



*Ambito Territoriale di Caccia n. 3*

*"Ternano – Orvietano"*

**REGOLAMENTO di GESTIONE FAUNISTICO - VENATORIA di CERVIDI e BOVIDI.**

***Attuazione del Regolamento Regionale 23/99 (1)***

*(Testo approvato dal Comitato di gestione dell'ATC3 in data 31/01/2018 - In neretto le modifiche)*

**Indice.**

1. *Finalità.*
2. *Principi e criteri per l'assegnazione al distretto di gestione dei cacciatori abilitati, formulazione di graduatoria.*
3. *Referenti locali.*
4. *Censimenti: criteri di svolgimento ed organizzazione; redazione del piano di abbattimento.*
5. *Disciplina per l'attribuzione del piano di abbattimento.*
6. *Modalità di organizzazione ed attuazione del prelievo.*
7. *Recupero dei capi feriti.*
8. *Penalizzazioni.*
9. *Norme transitorie e finali.*

1

**1. Finalità.**

In osservanza delle vigenti normative ed in considerazione degli strumenti programmatici previsti dalle stesse, allo scopo di conservare e/o sviluppare le popolazioni di cervidi e bovidi in equilibrio con le attività agro-silvo-pastorali (Densità Agricola Forestale sostenibile), si da attuazione all'esercizio della caccia di selezione, che può essere svolta esclusivamente da cacciatori abilitati.

**2. Principi e criteri per l'assegnazione al distretto di gestione di un numero adeguato di cacciatori abilitati, formulazione di graduatoria.**

Individuati i distretti di gestione come previsto dall'art. 2, comma 1 del R.R. 23/99, viene stabilito il numero di Cacciatori di selezione (di seguito chiamato semplicemente "Cacciatore"), con residenza venatoria nell'ATC da iscrivere a ciascun distretto (orientativamente in rapporto di 1 cacciatore ogni 200 ÷ 300 ettari).

Ai fini della gestione dei cervidi ciascun Cacciatore potrà essere iscritto in un solo ATC e nell'ambito di esso in un solo distretto.

L'assegnazione al distretto avviene sulla base del gradimento espresso dal Cacciatore, con richiesta da presentare all'ATC, presso cui è visionabile la dislocazione dei distretti, entro il 15

marzo di ogni anno; nella richiesta dovrà essere indicato in ordine di gradimento anche un secondo distretto.

L'iscrizione ha validità due anni e, nel corso di detto periodo, non è consentito il passaggio da un distretto ad un altro.

L'iscrizione al distretto è automaticamente confermata alla scadenza del biennio, per gli anni successivi, salvo diversa espressa richiesta di cambiamento o rinuncia nel termine e con le modalità sopra previste o per motivazioni organizzative e funzionali deliberate dall'ATC.

Ciascun Cacciatore può essere iscritto in un solo distretto e non può essere escluso dal distretto assegnato se non per espressa rinuncia o per penalità.

Al fine dell'iscrizione al distretto richiesto, si tiene conto della graduatoria compilata sulla base dei seguenti parametri e conseguenti punteggi:

- Residenti all'interno del distretto: *punti 100;*
- Residenti in uno dei Comuni in cui ricade il distretto: *punti 90;*
- Residenti in un Comune confinante con uno in cui ricade il distretto: *punti 80;*
- Residenti in un Comune all'interno dell'ATC: *punti 70;*
- Residenti in un altro ATC della Regione: *punti 50;*
- Anzianità di iscrizione all'albo provinciale, per ogni anno solare: *punti 25;*
- Anzianità di iscrizione al Distretto, **per ogni anno solare:** *punti 20;*
- Anzianità di attività effettiva, **per ogni anno solare:** *punti 10.*

L'iscrizione al distretto è disposta sulla base della graduatoria ottenuta, fino al completamento della disponibilità di cui al punto 2); in caso di parità di punteggio si provvederà al sorteggio.

### 3. Referenti Locali.

2

Il Referente locale, correntemente denominato Capo-distretto, che può essere coadiuvato da un Vice, svolge un importante ruolo strategico nell'organizzazione funzionale del distretto ed assolve a compiti di collegamento tra ATC e soggetti coinvolti nella gestione del distretto stesso.

Il Capo-distretto e il Vice vengono nominati dall'ATC, tenendo conto anche delle indicazioni dei Cacciatori iscritti, a seguito di assemblea del distretto; restano in carica due anni e sono riconfermabili.

Al Capo-distretto vengono attribuiti a titolo indicativo e non esaustivo i seguenti compiti:

#### 3.1 ATTIVITA' di CARATTERE GENERALE

- Informa gli iscritti al distretto sulle attività di gestione da svolgere e sulle regole etiche da rispettare;
- Distribuisce agli iscritti al distretto il materiale relativo alle operazioni di gestione;
- Indice riunioni di distretto per organizzare le attività di gestione, concordandone preventivamente la data con l'ATC, al fine di consentire al Presidente o ad un suo delegato di assicurare la presenza dello stesso;
- Fornisce all'ATC, gli elementi utili alla redazione delle cartografie relative alle operazioni di gestione (individuazione tramite GPS dei punti di osservazione per censimenti, individuazione dell'area di caccia (posto macchina) e di punti di appostamento per sparo, etc.);
- Fornisce all'ATC gli elementi necessari a redigere la graduatoria di merito di cui al successivo punto 5);
- Provvede alla raccolta e presentazione dei trofei alle mostre annuali;
- Redige e consegna all'ATC entro il 30 marzo di ogni anno la modulistica relativa ai risultati riepilogativi della stagione di prelievo nel proprio distretto indicando i capi assegnati, i capi abbattuti, il numero delle uscite effettuate, allegando i tagliandi di uscita e rientro, la documentazione fotografica con le schede di rilevazione dei dati

biometrici con le emimandibole sinistre dei capi abbattuti, le tipologie di infrazione rilevate al fine dell'attribuzione delle penalità conseguenti.

### **3.2 CENSIMENTI**

- Informa i cacciatori dei tempi e modi dello svolgimento;
- Stabilisce i punti di ritrovo precedenti e successivi all'operazione;
- Fa sottoscrivere ai partecipanti la lista delle presenze al censimento e la invia, all'ufficio dell'ATC entro i due giorni successivi all'operazione di censimento;
- Distribuisce e raccoglie le schede di rilevamento;
- Assicura la corretta dislocazione dei censitori nei punti di osservazione precedentemente individuati e ne dispone la rotazione ad ogni successiva operazione;
- Consegna, all'ATC, le schede di rilevamento individuale ed il riepilogo generale dei risultati dei censimenti entro il 30 aprile di ogni anno.

### **3.3 ATTIVITA' di PRELIEVO**

- Collabora attivamente con l'ATC nella fase di assegnazione dei cacciatori ai distretti, nonché per l'assegnazione dei capi da prelevare e le aree di caccia;
- Distribuisce, ai componenti del distretto, la cartografia riportante le aree di caccia con i relativi punti di appostamento, il libretto delle uscite di caccia, le fascette numerate da apporre all'orecchio del capo abbattuto, le schede per i rilievi biometrici del capo abbattuto;
- Ritira e controlla i tagliandi relativi alle uscite di prelievo, almeno settimanalmente e comunica tempestivamente all'ATC eventuali anomalie riscontrate;
- Organizza eventuali azioni di ricerca e recupero, sulla base di quanto previsto al successivo punto 7), a seguito di segnalazione del colpo mancato o del capo ferito;
- Comunica, all'ATC, tutte le variazioni relative all'assegnazione dell'area di caccia sulla base di quanto previsto al successivo punto 6);
- Verifica in modo inconfutabile la regolarità degli appostamenti dei cacciatori e l'introduzione dei tagliandi sia di uscita che di rientro.

3

Nello svolgimento dei compiti predetti il Capo-distretto, potrà essere coadiuvato da altri soggetti indicati dall'ATC, in possesso delle necessarie cognizioni tecniche.

Qualora il Capo-distretto non ottemperi alle incombenze attribuite e/o non rispetti i termini indicati, l'ATC si riserva la facoltà di revocare la nomina, i benefici e l'applicazione delle penalità previste al punto 8).

## **4. Censimenti: criteri di svolgimento ed organizzazione, redazione del piano di abbattimento.**

I censimenti costituiscono lo strumento tecnico fondamentale della corretta gestione.

Metodo: censimento, ripetuto, da punti "vantaggiosi" di osservazione precedentemente individuati (fissi) ed eventualmente integrato con il metodo della "battuta" per area campione.

Periodo: tra il 15 marzo e il 25 aprile (per entrambi i metodi).

Strumenti necessari: Binocolo e Cannocchiale o spektive.

La partecipazione ai censimenti è imprescindibile dovere a cui il Cacciatore iscritto al distretto deve ottemperare per poter accedere alla fase esecutiva del piano di abbattimento.

Fra distretti è previsto uno "scambio d'opera" fra i Cacciatori in essi iscritti, per ottimizzare le operazioni di censimento.

Le date di censimento (e degli eventuali recuperi) sono stabilite dall'ATC entro il 28 febbraio di ogni anno.

Al fine dell'elaborazione del piano di prelievo, in ogni distretto vengono effettuate, obbligatoriamente, 4 (quattro) operazioni di censimento, da eseguirsi nel modo seguente:

- due al mattino (dall'alba);

- due alla sera (fino al crepuscolo);

Tali operazioni hanno una durata di almeno due ore effettive di osservazione.

**Fatti salvi reali impedimenti, per il quale il referente del Distretto dovrà essere informato, ogni cacciatore deve svolgere almeno due operazioni di censimento nel proprio Distretto di iscrizione.**

Ciascuna operazione di censimento è svolta contemporaneamente **su tutto il territorio del Distretto.**

Le eventuali operazioni di censimento, non effettuate per avverse condizioni meteorologiche e/o per eventi di altra causa di forza maggiore, debbono essere recuperate, applicando le stesse metodiche, rispettando comunque il periodo fissato dall'ATC, previa richiesta del Capo-distretto all'ATC e conseguente autorizzazione dello stesso.

L'organizzazione dell'esecuzione sul campo è affidata ai Referenti locali, con il coordinamento dell'ATC, così come precisato al precedente punto 3).

Sulla base dei dati ottenuti con i censimenti viene redatto, a cura dell'ATC entro il 30 maggio, il piano di prelievo per ciascun distretto.

Il piano predetto, viene approvato dal Comitato di Gestione con il numero di capi da abbattere e la loro ripartizione per sesso e classi di età.

## **5. Disciplina per l'attribuzione del piano di abbattimento.**

Ciascun Cacciatore iscritto al distretto acquisisce il diritto all'abbattimento con la partecipazione ad almeno 3 uscite di censimento programmate dall'ATC, per la stagione in corso.

Il Cacciatore, inoltre, deve dimostrare di aver mantenuto in efficienza l'arma e l'ottica, tramite certificazione di poligono di tiro con punteggio di almeno quattro colpi su cinque su bersaglio di 15 cm appositamente predisposto ad almeno 100 m. Tale attestazione può essere validata anche con la partecipazione a manifestazioni di tiro, purché l'attestazione sia firmata da un Direttore di Tiro o un responsabile del poligono. Le armi utilizzate per il prelievo devono essere quelle oggetto di taratura.

Acquisito il diritto di cui sopra, l'assegnazione del/dei capo/i da abbattere e dell'area di caccia (posto macchina) sono disposte applicando la graduatoria annuale di merito redatta sulla base dei seguenti criteri:

- 1) Ciascuna uscita di censimento, programmata dall'ATC, relativa alla stagione in corso = + 100 punti ;
- 2) Partecipazione a riunioni organizzative e gestionali dell'ATC, per ogni incontro = + 5 punti ;
- 3) Altre operazioni di gestione richieste dall'ATC (censimenti in battuta, operazioni di cattura, etc.) = + 50 punti ;
- 4) Altre operazione di censimento al di fuori del proprio Distretto di competenza, con un minimo di due uscite = + 10 punti per ogni uscita **fino ad un massimo di 40 punti**;
- 5) Utilizzo di cannocchiale o spektive nelle operazioni di censimento = + 10 punti ;
- 6) Per funzioni di Capo-distretto = + 200 punti ;
- 7) Per funzioni di Vice capo-distretto = + 100 punti ;

Per la graduatoria si applicano le penalità previste al successivo punto 8), anche eventualmente acquisite durante l'attività di prelievo della stagione precedente.

In caso di parità di punteggio si procede al sorteggio.

Seguendo l'ordine della graduatoria annuale di merito, dal primo fino all'ultimo, vengono assegnati a scalare, fino ad esaurimento, tutti i capi di ciascuna classe, iniziando dalla classe Ma (maschi adulti) e proseguendo l'assegnazione delle classi nella seguente successione:

- a) Mg (maschi giovani) ;
- b) F (femmine) ;
- c) CL 0 ;

alternando, comunque, l'assegnazione annuale tra le due classi maschili a ciascun Cacciatore avente diritto per graduatoria al maschio.

Nel caso in cui il piano annuale di abbattimento preveda il prelievo di un numero di capi inferiore al numero dei cacciatori ammessi ad un distretto, ai cacciatori che hanno acquisito diritto all'abbattimento ma che restano esclusi dal prelievo annuale verrà assegnato un BONUS che potrà essere utilizzato nella stagione successiva per acquisire la priorità sull'abbattimento, fermo restando gli adempimenti degli obblighi per l'iscrizione alla graduatoria annuale di merito.

## **6. Modalità di organizzazione del prelievo.**

Il prelievo si effettua esclusivamente all'aspetto, da appostamento preparato da raggiungere con l'arma scarica e in custodia.

Il distretto è diviso in sottozone (identificate da una lettera) riferibili ai posti macchina con i relativi punti di appostamento, riportati in cartografia (identificati con un numero).

Ai fini del prelievo, a ciascun Cacciatore di selezione è attribuita una sottozona e viene consegnato il libretto delle uscite di caccia da compilare in ogni sua parte.

Prima di recarsi nella sottozona assegnata il Cacciatore compila il tagliando di uscita, in ogni sua parte, che deposita nell'apposita cassetta predisposta dall'ATC.

Per ciascuna uscita il Cacciatore utilizza un punto di appostamento scelto, tra quelli assegnati, tra i due che può indicare nel tagliando. Nel tagliando di rientro dovrà essere indicato il punto di appostamento effettivamente utilizzato.

Ogni giornata consente un massimo di due uscite, delle quali una al mattino e una alla sera.

E' consentito (eccezionalmente) potersi appostare entro il raggio di 50 metri dal punto di appostamento indicato in cartografia e prescelto per quella uscita.

Nel caso l'area assegnata sia interessata da lavori agricoli o forestali, ovvero qualora dopo n. 5 uscite non sia stato possibile individuare il capo assegnato, il Cacciatore può richiedere al Capo-distretto l'attribuzione di un'altra sottozona fra quelle libere o fra quelle in cui già è stato effettuato il prelievo. La nuova attribuzione diviene operativa con la presa d'atto da parte dell'ATC.

Ove, dal riscontro dei tagliandi di uscita, il Capo-distretto rilevi il mancato utilizzo di una zona assegnata può, sentito l'assegnatario, attribuirla temporaneamente ad altro cacciatore che ne faccia richiesta, secondo le modalità già indicate e per un numero massimo di n. 5 uscite, eventualmente ripetibili.

Subito dopo l'abbattimento del capo e prima della rimozione, il Cacciatore deve apporre obbligatoriamente all'orecchio dell'animale il contrassegno numerato ed inamovibile che deve rimanere solidale all'animale, provvede ad avvisare il Capo-distretto e compilare la scheda con i relativi dati biometrici del capo abbattuto.

L'eventuale distacco fortuito del contrassegno deve essere comunicato tempestivamente al Capo-distretto.

E' consentito allontanarsi dall'appostamento con l'arma carica esclusivamente per l'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o presunto tale, allo scopo di completare l'abbattimento (entro un raggio di 100 metri dal punto di impatto).

Nel caso in cui sia stato abbattuto erroneamente un capo non assegnato, il Cacciatore è tenuto comunque ad apporre la fascetta auricolare al capo abbattuto ed avvisare immediatamente il Capo-distretto.

In caso di ferimento dell'animale il Cacciatore dovrà recarsi sul punto di impatto per rilevarne gli eventuali segni contrassegnandone il punto esatto, salvaguardando la pista di sangue lasciata dall'animale ferito, dopodiché avvertirà immediatamente il Capo-distretto che ne organizzerà il recupero.

Il colpo mancato va segnalato immediatamente al Capo-distretto.

Al termine dell'uscita di prelievo il Cacciatore deve compilare in ogni sua parte il tagliando di rientro che deposita nell'apposita cassetta, compilare altresì la scheda "madre" che resta attaccata al registro delle uscite.

In caso di impossibilità da parte del Capo-distretto di verificare l'avvenuto abbattimento, il cacciatore è tenuto a presentare al Capo-distretto stesso, entro i due giorni successivi, il cranio non scarnificato e la mandibola intera, scarnificata e pulita.

Il Cacciatore crea e mantiene la documentazione fotografica del capo prelevato che evidenzia sesso, classe e numero della fascetta applicata.

Il Capo-distretto ritira la scheda di rilevamento dei dati biometrici, l'emimandibola sinistra opportunamente preparata (scarnificata e sbiancata) e la documentazione fotografica (**1 foto della testa con evidenziata la fascetta apposta e 1 foto dell'intero animale**) entro una settimana dal prelievo, evidenziando eventuali errori di compilazione o di prelievo.

Il Capo-distretto provvede alla consegna all'ATC del materiale di cui ai precedenti punti entro il 15 aprile di ogni anno.

Effettuati i controlli, il cacciatore prepara adeguatamente il trofeo del Maschio Adulto (Ma) e/o Maschio Giovane (Mg), con relativa emimandibola destra al fine di partecipare a mostre espositive.

**E' vietato effettuare qualsiasi forma di alimentazione (e/o saline) delle specie in oggetto, ad eccezione delle colture a perdere su terreni svantaggiati od altro concordato con l'ATC.**

## 7. Recupero dei capi feriti.

Il Comitato di Gestione dell'ATC istituisce l'albo dei conduttori di cani da traccia e pista di sangue previsto dall'art. 6 del RR 23/99.

In mancanza di conduttori autorizzati dalla Provincia, il recupero è consentito ai conduttori ed ai cani autorizzati da altri Enti Pubblici e/o Province.

Nelle more dell'istituzione del citato Albo, ed in una fase iniziale dell'attività, è consentito l'uso di cani anche non abilitati, purché l'attività di recupero avvenga sotto il controllo del Capo-Distretto o del suo vice.

## 8. Penalizzazioni.

### 8.1 Comportano la sospensione delle attività di prelievo per 3 stagioni le seguenti infrazioni:

- a) L'omessa applicazione prima della rimozione dal punto di morte, la volontaria manomissione o la non perfetta chiusura della fascetta numerata al capo abbattuto;
- b) L'abbattimento, durante la caccia di selezione alle specie di Cervidi previsti nel piano di prelievo, di qualsiasi altro esemplare di fauna selvatica;
- c) Scambio **con altri cacciatori** dei capi abbattuti;
- d) Abbattimento di un capo della famiglia di Cervidi non appartenente alla specie assegnata;
- e) Rinuncia alla residenza venatoria nell'ATC successivamente all'assegnazione dei capi da abbattere.

Il periodo di sospensione è raddoppiato in caso di recidiva.

### 8.2 Comportano la sospensione delle attività di prelievo per una stagione le seguenti infrazioni:

- a) Segnalazione non veritiera dei capi in occasione delle operazioni di censimento;
- b) Omessa segnalazione dell'uscita di prelievo;
- c) Danneggiamento non segnalato della fascetta numerata da applicare sul capo abbattuto;
- d) Omessa segnalazione al referente locale, od al suo vice, del ferimento del capo entro le 2 ore successive;
- e) Omessa consegna o volontario danneggiamento del cranio e/o della mandibola del capo abbattuto;
- f) Abbattimento effettuato al di fuori della zona assegnata;

- g) Abbattimento del maschio (adulto o giovane) al posto della femmina e viceversa;
- h) Abbattimento del maschio adulto posto del classe 0;
- i) Omessa segnalazione al referente locale del capo abbattuto, senza l'annotazione sul tagliando di rientro.

Il periodo di sospensione è raddoppiato in caso di recidiva.

**8.2-bis Comportano la perdita del capo assegnato le seguenti infrazioni:**

- a) Smarrimento della fascetta numerata da applicare sul capo abbattuto. Tale perdita di assegnazione verrà applicata per la stagione successiva sul capo migliore eventualmente assegnabile
- b) Mancata consegna della Certificazione di mantenimento dell'efficienza dell'arma e dell'ottica;
- c) Mancato ritiro, senza oggettiva motivazione, della documentazione di assegnazione dei capi e dell'area di prelievo entro 10 giorni dall'avvio della relativa stagione di prelievo.

**8.3 Comportano la penalizzazione in termini di punteggio al fine della graduatoria prevista dal punto 5 le seguenti infrazioni:**

- a) Abbandono non giustificato delle operazioni di censimento = *punti* - 200 e annullamento dell'uscita;
- b) Non esecuzione dell'abbattimento nel primo periodo, relativo al prelievo dei soli capi maschi, con 0 uscite = *punti* - 400;
- c) Non esecuzione dell'abbattimento nel primo periodo con meno di 5 uscite, = *punti* - 200;
- d) Non esecuzione dell'abbattimento nel primo periodo con meno di 10 uscite, = *punti* - 100;
- e) Non esecuzione dell'abbattimento nel secondo periodo (al fine di incentivare il prelievo delle classi "0" e "F", a partire dal punteggio di meno 400, per 0 uscite, verranno abbonati 40 punti di penalità per ogni uscita effettuata. Il completamento del piano o l'effettuazione di 10 uscite azzerano le penalità);
- f) Omessa segnalazione del colpo mancato = *punti* - 400;
- g) Errata o incompleta compilazione del libretto delle uscite = *punti* - 100;
- h) Abbattimento del maschio adulto al posto del maschio giovane = *punti* - 500, con recidiva sospensione per un anno;
- i) Abbattimento del maschio giovane al posto del classe 0 = *punti* - 500, con recidiva sospensione per un anno;
- j) Abbattimento della femmina al posto della classe 0 = *punti* - 500, con doppia recidiva sospensione per un anno;
- k) Abbattimento classe 0 (maschio o femmina) al posto del maschio adulto o giovane = *punti* - 200 ;
- l) Abbattimento del maschio giovane al posto del maschio adulto = *punti* - 200;
- m) Abbattimento della classe 0 (maschio o femmina) al posto della femmina adulta o sottile = *punti* - 200 ;
- n) Omessa segnalazione al referente locale del capo abbattuto, con annotazione sul tagliando di rientro = *punti* - 200;
- o) Omessa segnalazione al Capo Distretto, o al suo vice, del mancato o diverso utilizzo del Posto Auto = - 100 *punti* ;
- p) Mancata riconsegna al Capo-distretto, a fine stagione, del libretto delle uscite entro il 15 aprile di ogni anno = *punti* - 100 ;
- q) Mancata presentazione al Capo-distretto entro due giorni successivi all'abbattimento dei reperti e delle schede relativi all'abbattimento del capo, per ogni capo = *punti* - 200 ;

- r) Trasferimento dell'iscrizione ad un altro Distretto di gestione = *punti* – 50;
- s) **Mancata effettuazione di due operazioni di censimento nel proprio Distretto, fermo restando quanto indicato per le uscite minime = *punti* – 20 ;**
- t) **Errata compilazione della scheda biometrica, consegna di foto illeggibili o consegna della emimandibola non pulita = *punti* - 200 ;**
- u) **Mancata consegna della scheda biometrica o delle due foto o della emimandibola = *punti* – 400 ;**
- v) **Effettuazione di qualsiasi forma di alimentazione e/o saline = *punti* -100 .**

#### 8.4 Segnalazione e contestazione delle infrazioni:

Chiunque può segnalare l'avvenuto compimento delle infrazioni.

Il Presidente dell'ATC provvede a darne comunicazione al diretto interessato invitandolo a produrre eventuali memorie difensive ed a sentirlo nel termine di 15 giorni **dalla comunicazione**.

Il Comitato di Gestione dell'ATC, presa visione della eventuale memoria difensiva o scaduti i termini di cui al comma precedente, si pronunzia in via definitiva e comunica le eventuali penalizzazioni, previste **all'art. 8**, entro i successivi 15 giorni **dalla pronunzia**.

Le precedenti penalità non escludono l'applicazione delle sanzioni previste da altre disposizioni di legge quando applicabili.

#### 9. Norme transitorie e finali.

Per l'iscrizione al distretto, la residenza venatoria di cui all'art. 3, lettera e) RR 23/99, deve intendersi quella risultante dall'annata venatoria precedente.

Il calendario dei periodi di prelievo, subordinato al piano di gestione annuale, viene comunicato prima dell'inizio di ogni stagione venatoria.

L'ATC per la gestione faunistica prevista dal citato Regolamento Regionale 23/99 può avvalersi del parere di un'apposita commissione tecnica costituita da :

- 1 Tecnico di provata esperienza nominato dall'ATC.
- 1 Referente locale (capo-distretto o in caso di impedimento dal rispettivo vice) per ogni distretto attivato.

**Al fine di migliorare l'attività di gestione e prelievo, l'Ufficio di Presidenza dell'ATC, in via sperimentale, dispone forme di assegnazione dei capi maschi (Ma/Mg) o delle aree di prelievo a rotazione per periodi di quindici giorni, nonché, laddove il piano di prelievo lo consenta, può disporre l'assegnazione dei capi della specie Daino con precedenza rispetto alla specie Capriolo.**

**Nel caso di segnalazione di danni all'agricoltura ed in accordo con il referente del Distretto interessato, inoltre, l'Ufficio di Presidenza dell'ATC 3 può individuare aree di prelievo (posto auto e punto sparo) temporanei per poter intervenire.**

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Note:

(1) Il Regolamento è stato approvato dal Comitato di Gestione dell'A.T.C. 3 in data 23/03/2005, e successivamente modificato in data 11/07/2006, in data 31/03/2009, in data 27/05/2009 (con rinvio al 2010 dell'applicazione del punto relativo alla taratura dell'arma), in data 30/03/2015 (con rinvio alla stagione 2016-17 dell'entrata in vigore del punto 8.2 bis per la certificazione di tiro).